

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA	30/05/2024	29	<a href="#">Uccise la moglie e ne simulò il suicidio = Uccise lui la moglie</a> <i>Alessandra Mura</i>	2
NUOVA FERRARA	30/05/2024	29	<a href="#">Tre giornate diconvegno sugli statuti</a> <i>Redazione</i>	4
NUOVO GIORNALE	30/05/2024	18	<a href="#">Cinque miracoli eucaristici sotto la lente dello scienziato</a> <i>Cristina Ibba</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	30/05/2024	13	<a href="#">Martelli dirige i concerti di Bach al castello dei Manzoli</a> <i>Luca Baccolini</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/05/2024	81	<a href="#">Imu da 5.000 euro. Ho sbagliato, ma chiedo aiuto</a> <i>Pier Luigi Trombetta</i>	8
RESTO DEL CARLINO MODENA	30/05/2024	69	<a href="#">Le opere e l'estro di Alessandro Palladini in mostra a Valsamoggia</a> <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	30/05/2024	69	<a href="#">Il Comune acquista la chiesa di San Maglorio La anetteremo al Mic = Prelazione del Comune sulla chiesa di S. Maglorio</a> <i>Filippo Donati</i>	10
SABATO SERA	30/05/2024	25	<a href="#">Sassi ridà la felpa a Fiumi: Non è la Virtus è la Rivers</a> <i>Redazione</i>	11

# Uccise la moglie e ne simulò il suicidio

Svolta a Pieve di Cento per la morte di una 58enne nel 2021: «Voleva stare con l'amante»

Un 53enne di Pieve di Cento è accusato di omicidio volontario aggravato dai futili motivi e dalla relazione sentimentale. Secondo la procura avrebbe ucciso la moglie di 58 anni nel 2021 quando la donna venne trovata senza vita in casa. Si parlò a lungo di un gesto estremo ma alla fine gli inquirenti, a fronte di alcune discrepanze, si sono convinti che il marito abbia avuto un ruolo determinante. Stando agli atti di indagine la sua intenzione era infatti stare con l'amante.

► **Mura** a pag. 29

## «Uccise lui la moglie»

C'è l'avviso di fine indagini a carico di un 53enne di **Pieve di Cento**  
Per gli inquirenti simulò il suicidio della donna per stare con l'amante

**Pieve di Cento** Omicidio volontario aggravato dai futili motivi e dalla relazione sentimentale. È questa l'accusa rivolta a un 53enne di Pieve di Cento dalla Procura di Bologna, che ha notificato all'uomo l'atto di fine indagine, il provvedimento che precede la richiesta di rinvio a giudizio. Secondo gli inquirenti l'uomo avrebbe assassinato la moglie, una donna di 58 anni trovata morta il 5 settembre del 2021 nel letto della casa in cui la coppia conviveva a Castel d'Argile.

L'ipotesi iniziale era quella del suicidio, considerato anche che la donna soffriva di depressione e aveva tentato già una volta di togliersi la vita. Ma questa pista, così come anche quella della morte naturale, è apparsa sempre meno convincente a procura e carabinieri, insospettiti da dichiarazioni e presunte omissioni del marito ritenute contraddittorie e incongruenti. Si è tratta-

to invece, secondo l'ipotesi accusatoria, di un femminicidio, reato per il quale il marito era indagato da due anni, proclamandosi sempre innocente.

Il movente? Dalle indagini era emerso che il 53enne aveva un'amante, un'altra donna che stava frequentando da mesi e alla quale aveva prospettato la volontà di lasciare la moglie, ma anche la difficoltà a chiudere il rapporto. Da qui, sempre secondo l'impianto accusatorio, la decisione di liberarsi della donna.

Era stato lo stesso indagato, il giorno della tragedia, a chiamare il 118 dicendo di aver trovato la moglie morta nel letto. Sul posto, insieme ai soccorritori, intervennero i carabinieri della stazione di San Giovanni in Persiceto, della Sezione Radiomobile e della Sezione Investigazioni Scientifiche di Bologna, per eseguire i rilevamenti scientifici preliminari. Il 53enne disse che la moglie si era impiccata alla testiera del

letto con una cintura, ma sul posto non fu trovata nessuna cintura, fu l'uomo a mostrarla successivamente.

Altro punto controverso: il cadavere si trovava al centro del letto matrimoniale, una posizione che rendeva ben poco credibile la ricostruzione secondo cui la vittima si sarebbe tolta la vita mentre il marito dormiva al suo fianco. Elementi che hanno fatto pensare a una messinscena: la moglie sarebbe stata imbottita di farmaci, diminuendo del tutto la sua capacità di difesa (ma anche di stringere con forza una cintura) e soffocata in un luogo diverso dalla camera matrimoniale, e poi trasportata nel letto per simulare un suicidio.

Né ha depresso a favore dell'indagato il fatto di non aver detto la verità su come avesse trascorso la sera precedente alla morte della moglie: non a una sagra, come riferito agli inquirenti, ma in compagnia dell'amante, una donna



Peso:1-8%,29-50%

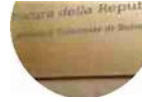
più giovane che frequentata già da alcuni mesi mentre il rapporto con la moglie era in crisi. Dopo la notifica dell'atto di fine indagini l'uomo potrà presentare elementi a sua difesa e chiedere di poter essere interrogato. «Respingeremo tutte le accuse», ha dichiarato il suo avvocato difensore. ●

Alessandra Mura

**La vittima fu trovata morta nel suo letto il 5 settembre del 2021**

**L'uomo sostiene che si sia impiccata, ma la sua versione non ha convinto**

**I punti sospetti**  
**La cintura sparita**  
**che poi ricompare**  
**La strana posizione**  
**del cadavere**



L'atto di fine indagini precede la richiesta di rinvio a giudizio



Per i sopralluoghi intervennero i carabinieri della stazione e del Radiomobile di S. Giovanni in Persiceto e della Scientifica



Peso:1-8%,29-50%

## Sala Zarri Tre giornate di convegno sugli statuti

► A Palazzo del Governatore di Cento, in Sala Zarri, da oggi a sabato tre giorni interamente dedicati a al convegno internazionale di studi "La libertà di decidere". Il titolo richiama l'omonima conferenza del 1993, sempre tenutasi a Cento, che per la prima volta mise a confronto tutte le realtà storiche di cultura e lingua italiane. Ne scaturì un sodali-

zio, il Comitato italiano per gli studi e le edizioni delle fonti normative. In città sono attesi 59 studiosi provenienti dall'Italia e dall'estero. Tra i temi oggetto del convegno saranno presi in esame anche gli statuti medievali del Comune di Cento e Pieve di Cento, le Partecipanze agrarie emiliane e la vita notturna

negli statuti emiliano-romagnoli. Ingresso libero, info alla mail [archivistorico@comune.cento.fe.it](mailto:archivistorico@comune.cento.fe.it) oppure tel. 051.6843149-145.



Peso:5%

# Cinque miracoli eucaristici sotto la lente dello scienziato

*Parla il medico Franco Serafini, autore di "Un cardiologo visita Gesù", alla terza edizione in Italia, già tradotto in inglese e polacco, a breve in libreria in Francia*

**C**inque fatti, accaduti in differenti luoghi al mondo, a distanza di anni. Oggetto di sofisticate indagini scientifiche, proprio come quelle che vediamo usare nei telefilm di medicina legale.

Tutti accomunati da quattro elementi che si ripetono. Eppure, non è la scena di un crimine quella che abbiamo sotto gli occhi, ma sono cinque miracoli eucaristici, tutti riconosciuti dalla Chiesa cattolica, in cui sono state rinvenute tracce biologiche in particole consacrate.

A vestire i panni, per così dire, della Polizia Scientifica è Franco Serafini, cardiologo di stanza all'ospedale di Bentivoglio, tra le province di Bologna e Ferrara. Tutto comincia alcuni anni fa, nel 2015, quando Serafini inizia a interessarsi ad alcuni miracoli eucaristici. Raccoglie tutta la documentazione clinica, prende contatto con gli studiosi coinvolti nelle indagini, si reca personalmente sul posto e conosce i testimoni oculari.

## Da Chieti all'Argentina

"Ero mosso da una semplice curiosità scientifica. Avevo saputo che, in alcuni miracoli eucaristici, alcuni tessuti erano stati studiati con tecnologie medi-

co-legali. Era come se ci trovassimo di fronte alla biopsia di un uomo, che, però, non è un uomo qualunque! Mi sembrava incredibile la discrepanza tra l'importanza dei fatti, il possibile impatto che avrebbe potuto provocare la sua pubblicità e la scarsa conoscenza nel mondo di quegli eventi", racconta Serafini.

Sono cinque i miracoli eucaristici su cui si è concentrata l'attenzione del cardiologo: il primo a Lanciano (in provincia di Chieti) intorno al 750, evento studiato nel 1970 con tecnologie ben documentate; il secondo a Buenos Aires, in Argentina, presso la parrocchia di Santa Maria de Avenida de la Plata, dove si sono verificati cinque fatti "gemelli", che presentano somiglianze nei dati clinici, del 2008, in Polonia, nel paesino di Sokółka; l'ultimo si è verificato la mattina di Natale del 2013 a Legnica, ancora in Polonia. In tutti i casi, "ostie consacrate hanno sanguinato", continua il dottor Serafini. Ad eccezione del Messico, il cardiologo è stato ovunque, ha parlato con le persone, visto le reliquie, ha consultato i dossier di altri studiosi, ha toc-

cato con mano la scientificità del metodo adottato e l'affidabilità del contesto.

## Elementi che tornano sempre

Da questa ricerca è scaturito il libro "Un cardiologo visita Gesù. I miracoli eucaristici alla prova della scienza", nel quale Serafini espone una tesi: "Questi fatti, verificatisi a distanza di chilometri e secoli, hanno un pattern comune, cioè sono presenti sempre le stesse cose. Prima di tutto, sono state ritrovate tracce di tessuto muscolare miocardico, cioè del cuore di un uomo. È un cuore sofferente, malato o morente".

Nel libro, il dott. Serafini prova a risalire al tipo di sofferenza che colpisce questo cuore. "Poi c'è sempre del sangue e anch'esso presenta segni di sofferenza. Il gruppo sanguigno è sempre lo stesso, cioè l'AB, il più raro". E poi c'è il punto più delicato, il DNA: "Interrogarsi sul DNA di Gesù di Nazareth tocca il mistero dell'Incarnazione, è genoma per metà paterno e per metà materno". Considerate le premesse, "nei miracoli eucaristici dovremmo aspettarci di trovare tracce di



Peso: 57%

DNA. Sarebbe una prova scientifica fortissima dell'autenticità della realtà dell'eucaristia, ma, in realtà, avviene il miracolo nel miracolo, perché questo DNA non risponde ai marcatori comuni”.

### **L'Eucaristia: creduta, non esplicitata**

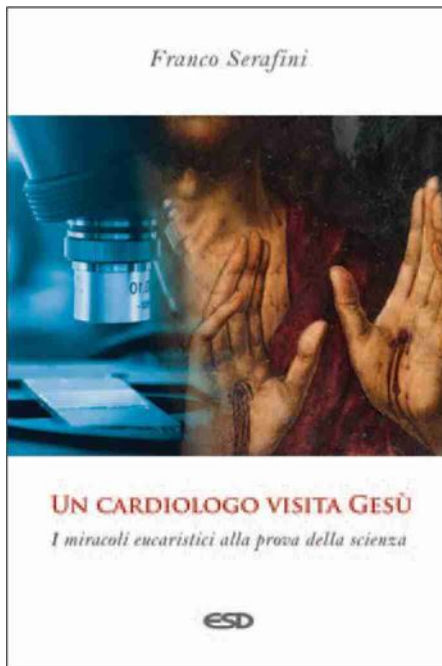
Perché questo? “Una scoperta differente umilierebbe la nostra fede. L'eucaristia vuole continuare a essere creduta, non vuole essere esplicitata. La scienza può dire tanto, ma a un certo punto è bene che venga fatta tacere, per lasciare spazio alla nostra libertà”.

Che cosa dice tutto questo a noi oggi? “L'eucaristia riesce a parlarci con questo linguaggio per dirci cose semplici, non stupefacenti. Parole confortanti, per le quali non è necessario avere una laurea e che ci confermano nella nostra fede: c'è il cuore di un uomo, che non sta vivendo un momento spensierato di fraternità, perché è il cuore di un uomo appeso a una Croce”.

**Cristina Ibba**

“ Sono cinque i miracoli eucaristici su cui si è concentrata l'attenzione del cardiologo: Lanciano (avvenuto intorno al 750), Buenos Aires (tra il 1992 e il 1996), Píxtla nel Messico meridionale (ottobre 2006), in Polonia a Sokółka (nel 2008) e Legnica (nel 2013) ”

Nei diversi casi sono state rilevate tracce di tessuto muscolare miocardico, cioè del cuore di un uomo sofferente, malato o morente



Il dott. Franco Serafini, cardiologo all'ospedale di Bentivoglio, e la copertina del libro.



Peso:57%

# Martelli dirige i concerti di Bach al castello dei Manzoli

di Luca Baccolini

Per festeggiare i 40 anni sul podio, Alberto Martelli avrà un intero castello a disposizione: questa sera alle 21,30, ad inaugurare la serie "Notti alle Ville e ai Castelli" della rassegna Conoscere la Musica, l'Orchestra I Nuovi Musicisti sarà ospitata al Castello di San Martino in Soverzano, comunemente chiamato "dei Manzoli", dal nome del cavaliere bolognese che sui resti di un'antichissima torre di difesa del Duecento nel 1407 fece erigere il nuovo maniero, poi restaurato in stile da Alfonso Rubbiani. Martelli ha scelto lo stesso programma bachiano che lo vide debuttare come direttore d'orchestra quarant'anni fa con l'Orchestra Scarlatti della Rai di Napoli: «Era proprio il 30 maggio 1984 - ricorda il

direttore artistico della rassegna, che in giugno si sposterà tra Villa Smeraldi di San Marino di Bentivoglio, Ca' La Ghironda di Zola Predosa e la Rocca di Dozza Imolese - e per questa coincidenza ho riprodotto lo stesso impaginato. La "Scarlatti" al tempo era un organico prestigiosissimo, con una gloriosa tradizione esecutiva realizzata dai migliori direttori del tempo, compreso il grande Sergiu Celibidache, che in più occasioni la definì "un'orchestra di gentiluomini", e che venne ahimè dismessa negli anni '90. In ogni caso, si trattò di un concerto bellissimo, tra i più felici della mia vita».

Questa sera, come allora, si ascolteranno i due Concerti per violino e orchestra e il Doppio concerto per due violini di Jo-

hann Sebastian Bach, eseguiti nella parti soliste dalla bolognese Linda Guglielmi Salis e dall'americano Alexander Lee, già primo violino dell'Orchestra di Pittsburgh. Sarà una rara occasione per entrare in un castello che oggi è residenza privata. Per arrivarci (i biglietti, da 10 a 12 euro, sono gratuiti per gli under 16) è possibile usufruire di una navetta su prenotazione, con fermate in autostazione, viale Ercolani e accanto alla fermata degli autobus del Sant'Orsola (informazioni su conoscerelamusica.it).



▲ San Martino in Soverzano



Peso:17%



# «Imu da 5.000 euro. Ho sbagliato, ma chiedo aiuto

Il caso della signora Paternoster: «Vogliono gli arretrati per un cambio di abitazione, sono in difficoltà». La sindaca Muzic: «Già rateizzata la tassa

## ARGELATO

di **Pier Luigi Trombetta**

«L'amministrazione comunale di Argelato mi chiede 5.000 euro di Imu per mancata comunicazione di variazione di un interno dello stesso condominio. Nonostante le prove, ovvero cambio Tari, domiciliazione delle bollette e testimonianze degli altri condomini, il Comune non è disposto a verificarne la veridicità». Lo segnala la signora Maddalena Paternoster. «Nel 2017 – spiega – ho acquistato casa nello stesso condominio in cui ero in affitto. Ma in un altro interno. Ho effettuato il cambio Tari e volture varie e ho recesso il contratto di affitto del precedente appartamento. Dopo 5 anni mi è stato notificato che devo pagare l'Imu dal 2018 per la mia unica casa non avendo fatto il cambio residenza da un interno all'altro, pur mantenendo lo stesso numero civico».

**La signora** pensava che facendo il cambio Tari risultasse – per il Comune – residente nel nuo-

vo appartamento. E di fatto Paternoster abita nell'appartamento che è la sua prima e unica casa. «Mi è stato notificato il pagamento di un tributo – prosegue la signora – che mi mette in difficoltà economica, considerando il periodo che stiamo attraversando e tenendo presente che il mio nucleo familiare è composto da me e mio figlio con fragilità. Abbiamo un unico reddito e ho un mutuo da pagare. So di aver sbagliato, ma ho presentato le prove della mia buona fede e sono disposta a pagare la multa per mancata comunicazione della variazione dell'interno, ma pagare tutto quell'Imu mi pare eccessivo. Il Comune sapeva che la mia abitazione principale era all'interno 2. Ma sono passati anni senza che nessuno abbia mai verificato».

**Non si fa** aspettare la replica della sindaca Claudia Muzic. «Comprendo molto bene – dice il primo cittadino – il rammarico della signora Paternoster, con cui io stessa l'anno scorso ho avuto contatti riguardo alla si-

tuazione da lei esposta, oltre agli uffici preposti. Specifico tuttavia che gli atti emessi rispettano la normativa nazionale pertanto sono stati confermati dall'ufficio tributi; tanto che la signora, l'anno scorso, a seguito dell'incontro tra l'avvocato che la seguiva e l'ufficio, ha deciso di non presentare ricorso e di rateizzare il dovuto. Questo ha reso definitivi gli atti».

**E Muzic** aggiunge: «Oggi la signora ha risollevato la questione e chiesto un nuovo appuntamento all'ufficio che come sempre si è reso disponibile. È sempre massima la disponibilità e l'attenzione al contribuente. Purtroppo le norme che il responsabile deve far rispettare sono a volte particolarmente stringenti».

## LA DINAMICA

**«Ho acquistato la casa nel condominio in cui vivevo: la Tari l'ho modificata, ma non la residenza»**



Claudia Muzic, sindaca del comune di Argelato



Peso:38%

## Omaggio all'artista pavullese

# Le opere e l'estro di Alessandro Palladini in mostra a Valsamoggia

**Sono 34 le opere** di Alessandro Palladini – pavullese, insegnante, architetto e artista appassionato fin da piccolo del disegno e dei colori – che dallo scorso 18 maggio fino al 28 luglio saranno in mostra negli spazi della Rocca dei Bentivoglio di Bazzano, a Valsamoggia (Bo). Dal vasto repertorio dell'artista frignanese sono state selezionate le opere,

pitture e disegni, dove le architetture delle città scompaiono dal nostro modo razionale di vederle e si presentano in un modo tutto nuovo e immaginifico. L'esposizione parte dalle prime ricerche architettoniche di Palladini e sfocia in grandi e piccole pitture tutte particolari. La mostra è a cura di Elio Rigillo e Francesco Finotti.



Peso:9%

Faenza

## Il Comune acquista la chiesa di San Maglorio «La anetteremo al Mic»

Donati a pagina 17



# Prelazione del Comune sulla chiesa di S. Maglorio

L'obiettivo è «annettere l'immobile all'attiguo Museo delle ceramiche». L'ex edificio di culto si trova infatti in via Campidori

**Il Comune** di Faenza eserciterà una prelazione per l'acquisto della chiesa di San Maglorio, storico ex-edificio di culto posto in via Campidori, di architettura 400esca su una precedente base del '200, che sorge proprio a fianco del Museo internazionale delle Ceramiche. La giunta ha ottenuto il via libera per l'acquisizione al consiglio comunale, il cui sì è dato per scontato: per le casse di Palazzo Manfredi si tratta di un esborso tutto sommato modesto, essendo l'importo fissato a 85mila euro. L'obiettivo del Comune è già definito: «annettere l'immobile all'attiguo Museo delle ceramiche».

**La chiesetta**, di proprietà della diocesi di Faenza-Modigliana e da tempo chiusa al pubblico e aperta solo in occasione straordinarie, costituiva il baricentro di quello che un tempo era il convento di San Maglorio, nei cui ambienti - fatta eccezione appunto per la chiesa - sorse 116 anni fa quello che oggi è il Museo delle ceramiche. Ma non

è solo questo a fare della chiesetta un luogo iconico per la città: oltre che per gli affreschi 600eschi posti in corrispondenza della volta del presbiterio, riconducibili alla scuola di Marco Marchetti da Faenza, e per quelli dei fratelli Liverani di due secoli più tardi, la chiesa è nota anche per conservare la lapide di Cassandra Pavoni - qui indicata come 'suor Benedetta' - nobildonna ferrarese amata da Galeotto Manfredi, che trascorse buona parte della sua vita fra le mura del convento, fino alla morte nel 1513. Recenti studi ipotizzano che sia stata proprio Cassandra a commissionare al pittore Biagio d'Antonio la cosiddetta Pala dei Camaldolesi (vale a dire la 'Madonna col Bambino in trono e i santi Maglorio vescovo, Giovanni Battista, Benedetto, Romualdo, Giovanni Evangelista, Girolamo'), oggi conservata alla Pinacoteca comunale, ricondotta a Cassandra proprio per via della presenza a fianco della vergine dell'eremita galle-

se cui era intitolato il monastero. L'abbacinante avvenenza di Cassandra, la sua reclusione, la morte violenta dell'amato Galeotto, fatto accoltellare per ordine della moglie Francesca Bentivoglio, hanno contribuito col passare dei secoli a fare di quella donna un'icona della città: il tema della 'Pavona', proposto infinite volte sulle maioliche faentine, è ispirato proprio a lei, così come la superstizione popolare secondo cui il suo fantasma si sarebbe aggirato nell'ex-convento per vari secoli dopo la sua morte.

**Filippo Donati**

La chiesa di San Maglorio



Peso:1-4%,69-36%

# Il patron di Agrimola esce e si affida all'avvocato Loreti

## Sassi ridà la felpa a Fiumi: «Non è la Virtus è la Rivers»

Espressioni come *terremoto* vengono usate spesso a sproposito, e vorremo evitare di cadere in questa tentazione. Però nel caso della Virtus di sicuro siamo di fronte ad una forte scossa tellurica.

Luca Sassi, socio entrato in società appena pochi mesi, detentore di quasi il 40% delle quote, ha deciso di mettere in vendita il suo pacchetto e di uscire, almeno per il momento, dall'orbita giallonera. La decisione, stupefacente e repentina, almeno per chi non frequenta le stanze dei bottoni della società, porta la data del 17 maggio, quando il legale di Sassi, Leonardo Loreti, ha comunicato agli altri soci (Davide e Alessandro Fiumi, Corrado Passera, Stefano Loreti e Renzo Balbo) di essere intenzionato a cedere le proprie quote.

**Loreti: «Uscita necessaria, non voleva solo seguire»**

Sassi ha preferito non parlare in prima persona e ha delegato il compito di definire e sviluppare i contorni della vicenda al suo legale, l'avvocato Leonardo Loreti: «Sassi non ama particolarmente le luci della ribalta e anche quando è entrato nella Virtus come socio non ha certo cercato visibilità. Ovviamente sapeva che la sua uscita, ritenuta ormai necessaria, avrebbe generato un certo clamore, e ha preferito demandare a una voce terza il compito di interloquire coi media».

**L'uscita è repentina, e da lei definita anche necessaria: perché?**

«Innanzitutto occorre pre-

mettere che recentemente sono maturate le condizioni, per il perfezionamento di una operazione che porterà significativi cambiamenti nell'assetto societario del gruppo da lui guidato. Il dottor Sassi è quindi di nuovo impegnato in una complessa due diligence: è chiaro che in questo contesto gli sarebbe risultato difficile dedicare ulteriore tempo ed energie a un cammino dove, peraltro, l'impressione è che gli venisse chiesto solo di seguire».

**«Una cosa sono le aziende e un'altra il fare insieme»  
Ovvero?**

«Da sempre tifoso presente e affezionato alle sorti della Virtus, non ha esitato ad aderire al progetto che gli è stato sottoposto; tuttavia gli è stato chiesto di entrare non come mero sponsor, ma come socio. E come socio in misura quasi pari a quella del socio di maggioranza relativa (39,67 contro 43,67%) poteva legittimamente ambire a dare anche il suo imprinting alle dinamiche societarie, ma così non è stato. Un organigramma costantemente ignorato, un legale rappresentante (l'amministratore unico Stefano Loreti) completamente in ombra: Sassi ad un certo punto si è domandato se fosse socio della Virtus Pallacanestro o, passi la battuta, della Rivers Pallacanestro».

**Quindi parliamo dell'impossibilità di convivere con l'altro socio di maggioranza Davide Fiumi?**

«Le doti di leadership che contraddistinguono Davide

Fiumi e Luca Sassi sono indiscutibili, certamente; ma una cosa sono le rispettive aziende, e un'altra cosa è il darsi da fare, insieme, nell'interesse superiore della Virtus, dove non c'è nessuna gloria: c'è un risultato sportivo da sudare sul campo e un budget sempre più difficile da sostenere».

**«La gestione di Mauro Zappi ciliegina su una torta amara»**

**I rapporti erano diventati complicati anche verso l'esterno?**

«Sassi mi ha riferito più volte di avere dovuto suo malgrado intercettare un profondo malcontento, e non solo da parte dei tifosi; alcuni potenziali sponsor, invogliati a contribuire alle sorti della Virtus in funzione del suo ingresso in società, si sono tirati indietro; altri gli hanno confessato di non essere intenzionati a confermare il proprio apporto per la prossima stagione. La gestione della questione Mauro Zappi è stata forse la ciliegina su una torta già amara: dopo averne assicurato il rinnovo sulle colonne di questo stesso giornale (il 28 marzo, intervista a Torregiani 'Non abbiamo ancora firmato ma le parole valgono come uno scritto'), la società lo ha scaricato in modo quanto meno discu-



Peso: 81%

tibile: Zappi ha affidato ad una mail indirizzata proprio a Sassi lo sfogo della propria amarezza, e la sensazione è stata quella dell'impotenza di fronte ad un unico e costante centro decisionale».

**«Marchetti , dopo il 23 giugno Sassi gli può vendere le quote»**  
**La scelta di proporre come acquirente della quota Luca Marchetti è sorprendente e, per certi versi può sembrare provocatoria.**  
«Non appena il dottor Sassi ha palesato la volontà di cedere la propria quota vi sono state alcune manifestazioni di interesse; Luca Marchetti

è stato l'unico che ha concretizzato una proposta, e a Sassi farebbe sicuramente piacere se gli venisse dato spazio nella società, quello spazio che lui non ha avuto. Luca Marchetti era nella Virtus già a fine anni '80, e conosce bene le dinamiche di una società sportiva di questo livello».

**Sembra comunque altamente improbabile che questa vicenda possa andare a finire così.**

«Questo non lo so, gli altri soci hanno tempo fino al 23 giugno per esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto delle quote di Sassi. Dopo quella data l'assemblea dei soci sarà

costretta ad indicare un nome diverso di suo gradimento».

**Massimiliano Baravelli**

© riproduzione riservata

Nelle foto Isolapress, Luca Sassi e Davide Fiumi. A destra: in alto l'avvocato I ennardo I nrefi; sotto Luca Marchetti



### Serie B1

#### PLAY-OFF - RISULTATI (SEMIFINALI GARA 3-4)

Avellino - Pielle Li 82-70 e 73-62 (2-2); Herons Mtc - Ruvo di Puglia 88-59 e 62-60 (2-2); Fabriano - Roseto 86 - 69 e 80-87 (1-3); Jesi - Libertas Li 69-72 (0-3).

#### LA PROSSIMA (2-4 giugno)

**Domenica ore 18 e venerdì ore 20,30:** Pielle Li o Avellino - Ruvo di Puglia o Herons Mtc; Roseto - Libertas Li.

#### PLAY-OUT - RISULTATI (2° TURNO GARA 3-4)

**GIRONE A:** Salerno - Rieti 75-98 (0-3).  
**GIRONE B:** Vicenza - Virtus Pd 72-74 e 70-53 (3-1).

#### VERDETTI

Virtus Padova e Salerno retrocedono in B interregionale.



### Serie C

#### PLAY-OFF - PROMOZIONE (SEMIFINALI)

**Gara 2-3:** Forlimpopoli - Scandiano 84-63 e 75-67 (2-1), B.2000 Reggio Em. - Zola Predosa 76-74 e 72-65 (2-1).

#### LA PROSSIMA (1 GIUGNO)

**Sabato ore 21:** B.2000 Reggio Em. - Forlimpopoli.

#### PLAY-OUT 1 - RISULTATI (4° DI RITORNO)

Novellara - Modena 75-57; **Castelnuovo M. - Ozzano 69-75.** Riposava: Lugo.

#### CLASSIFICA

Castelnuovo Monti e Novellara® 10; Lugo® e **Ozzano® 8**; Modena® 0. ® ha riposato.

#### LA PROSSIMA (1 GIUGNO)

**Sabato ore 20,30: Modena - Ozzano (18,30),** Lugo - Novellara. **Riposa:** Castelnuovo Monti.

#### PLAY-OUT 2 - RISULTATI (4° DI RITORNO)

**Guelfo - Correggio 79-73,** Parma - Molinella 80-79 dts.. **Rip.:** San Lazzaro.

#### CLASSIFICA

Molinella® 10; **Guelfo® 8**; Correggio, San Lazzaro® e Magik Pr® 6. ® ha riposato.

#### LA PROSSIMA (31 MAGGIO)

**Venerdì ore 21:** San Lazzaro - Parma, **Molinella - Guelfo.** Riposa: Correggio.

#### CLASSIFICA PLAY-OUT 3

Santarcangelo 14; Montecchio® e Fortitudo Bo® 8; Casalecchio® 6; Scuola Fe® 0. ® ha riposato. # una in meno.



### Serie D - girone B

#### RISULTATI (17° DI RITORNO)

Russi - Cesena 60-59. **Grifo - Villa Verucchio 59-83, Castel San Pietro - Faenza 72-75,** Budrio - Omega Bo 72-83, 4 Torri Fe - Bertinoro 59-62, Forlimpopoli - Argenta 78-57, Baricella - Granarolo Em. 47-75, Riccione - Massalombarda 82-75. **Riposava: International.**

#### CLASSIFICA

Argenta 52; Budrio 48; 4 Torri Fe 46; Granarolo Em. 44; Riccione 40; Massalombarda 38; Villa Verucchio 36; Forlimpopoli 32; Baricella 30; Cesena 28; Bertinoro, **International** e Faenza 26; **Castel San Pietro 24**; Omega Bo 20; **Grifo** e Russi 14.

#### CLASSIFICA GIRONE A

Vignola e Giardini Bo 46; S.Giov.Persiceto e Audace Bo 44; Monte S.Pietro 38; Castel Franco Em. 36; S.Pietro in Casale 34; Reggiolo, Stars Bo, Casalecchio e Anzola 32; Basket Jolly Re e Castel Maggiore 30; Scuola B.Re 22; Cento 20; Cavriago 18; Novellara 8.

#### VERDETTI

Cavriago, Novellara, **Grifo** e Russi retrocedono in Promozione (DR2).

#### LA PROSSIMA (1-2 GIUGNO)

**PLAY OFF (Final Four Emilia):** Sabato: Vignola - Granarolo Em.; Budrio - S.Giovanni Persiceto. **Domenica:** finale.

#### PLAY OFF (FINAL FOUR EMILIA)

**Sabato:** Argenta - Audace Bo; Giardini Bo - 4 Torri Fe. **Domenica:** finale.

#### LA PROSSIMA (2 GIUGNO) PLAY OUT (GARA 1)

**Sabato:** Scuola B.Reggio - Omega Bo; Castel S.Pietro - Cento.



Peso:81%